

**COMUNE DI BOSARO**

*Provincia di Rovigo*

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Mauro Caberletti

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 39 del 31 marzo 2021

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Bosaro (RO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 31/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Mauro Caberletti



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **Dr. Mauro Caberletti** revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 20.03.2019;

### *Premesso*

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 24.03.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 19.03.2021 con delibera n. 21 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 18.03.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Bosaro registra una popolazione al 01.01.2020, di n 1463 abitanti.

## DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Visti in particolare:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce "Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021";

- il Decreto del Ministro dell'Interno 13 gennaio 2021 "Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021", pubblicato in GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021;
- l'art. 30 (Ulteriori misure urgenti e disposizioni di proroga) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" (GU n.70 del 22-03-2021) che, al comma 4, dispone che "Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000";

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

Il Bilancio di previsione 2021/2023 viene approvato antecedentemente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

Si evidenzia che con deliberazione di G.C. n. 12 del 12.03.2021 l'ente ha provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui – rendiconto esercizio 2020.

La gestione dell'anno 2020 (con i dati di preconsuntivo) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2020</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	139.410,15
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.942,25
b) Fondi accantonati	77.835,57
c) Fondi destinati ad investimento	49.724,66
d) Fondi liberi	6.907,67
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>139.410,15</b>

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disponibilità:	518.288,28	317.767,01	566.373,79
di cui cassa vincolata	0,00	326.640,00	283.666,30
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente con determinazione n. 16 del 25/01/2021 provvedeva a Determinare l'ammontare della cassa vincolata alla data del 31.12.2020.

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere ma monitora costantemente la situazione.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

***Riepilogo generale entrate e spese per titoli***

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	4.506,91	14.972,31	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	54.957,22	48.184,32	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	429.440,00	-		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento		previsioni di cassa	317.767,01	566.373,79		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	320093,76	previsione di competenza previsione di cassa	862350,00 1167183,49	832100,00 981744,96	812100,00	812100,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	10500,00	previsione di competenza previsione di cassa	268660,80 278183,03	172720,00 183220,00	170970,00	170970,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	12968,97	previsione di competenza previsione di cassa	137540,00 356146,39	198630,00 211598,97	179630,00	180130,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	209766,82	previsione di competenza previsione di cassa	200235,00 502611,69	1238235,00 1448001,82	78800,00	78800,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 30000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	415700,00 415700,00	410150,00 410150,00	410150,00	410150,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2258,65	previsione di competenza previsione di cassa	377100,00 379688,94	382100,00 384358,65	382100,00	382100,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>555588,20</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2261585,80 3129513,54</b>	<b>3233935,00 3619074,40</b>	<b>2033750,00</b>	<b>2034250,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>555588,20</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2750489,93 3447280,55</b>	<b>3297091,63 4185448,19</b>	<b>2033750,00</b>	<b>2034250,00</b>

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo  
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	419667,18	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1255357,71 14972,31 1706688,14	1161272,31 97690,72 0,00 1549900,84	1127700 43108,18 (0,00)	1126800 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	490068,48	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	691532,22 48184,32 920196,15	1311419,32 1197109,41 0,00 1801487,8	80300 0,00 (0,00)	80300 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10800 (0,00) 10800	32150 0,00 0,00 32150	33500 0,00 (0,00)	34900 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	415700 (0,00) 415700	410150 0,00 0,00 410150	410150 0,00 (0,00)	410150 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	9659,55	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	377100 (0,00) 388031,04	382100 0,00 0,00 391759,55	382100 0,00 (0,00)	382100 0,00 (0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>919395,21</b>	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>2750489,93</b> <b>63156,63</b> <b>3441415,33</b>	<b>3297091,63</b> <b>1294800,13</b> <b>0,00</b> <b>4185448,19</b>	<b>2033750,00</b> <b>43108,18</b> <b>0,00</b>	<b>2034250,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>919395,21</b>	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>2750489,93</b> <b>63156,63</b> <b>3441415,33</b>	<b>3297091,63</b> <b>1294800,13</b> <b>0,00</b> <b>4185448,19</b>	<b>2033750,00</b> <b>43108,18</b> <b>0,00</b>	<b>2034250,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2021-2023 avanzo di amministrazione presunto.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	9.498,99
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	48.184,32
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare) entrate correnti non vincolate	5.473,32
<b>TOTALE</b>	<b>63.156,63</b>

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>63.156,63</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	<b>14.972,31</b>
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	<b>48.184,32</b>
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>63.156,63</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>14.972,31</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	14.972,31
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>48.184,32</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	48.184,32
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

### Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	9.498,99
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	5.473,32
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>14.972,31</b>
Entrata in conto capitale	48.184,32
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>48.184,32</b>
<b>TOTALE</b>	<b>63.156,63</b>

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>566.373,79</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	981.744,96
2	Trasferimenti correnti	183.220,00
3	Entrate extratributarie	211.598,97
4	Entrate in conto capitale	1.448.001,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	410.150,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	384.358,65
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.619.074,40</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>4.185.448,19</b>

  

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021</b>
1	Spese correnti	1.549.900,84
2	Spese in conto capitale	1.801.487,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	32.150,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	410.150,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	391.759,55
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>4.185.448,19</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>-</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La somma di € 84.891,35 è stata stanziata nel fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione in conto competenza 2021.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per € 283.666.30

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>566.373,79</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	320.093,76	832.100,00	1.152.193,76	981.744,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.500,00	172.720,00	183.220,00	183.220,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	12.968,97	198.630,00	211.598,97	211.598,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	209.766,82	1.238.235,00	1.448.001,82	1.448.001,82
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	410.150,00	410.150,00	410.150,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.258,65	382.100,00	384.358,65	384.358,65
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>555.588,20</b>	<b>3.233.935,00</b>	<b>3.789.523,20</b>	<b>3.619.074,40</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>555.588,20</b>	<b>3.233.935,00</b>	<b>3.789.523,20</b>	<b>4.185.448,19</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	419667,18	1.161.272,31	1.580.939,49	1.549.900,84
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	490068,48	1.311.419,32	1.801.487,80	1.801.487,80
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		32.150,00	32.150,00	32.150,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		410.150,00	410.150,00	410.150,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	9659,55	382.100,00	391.759,55	391.759,55
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>919.395,21</b>	<b>3.297.091,63</b>	<b>4.216.486,84</b>	<b>4.185.448,19</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>0,00</b>

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Si richiama in merito la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 1/2/2021 ad oggetto: "ART. 222 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - ANTICIPAZIONE DI CASSA ESERCIZIO 2021"

### **Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		566373,79		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14972,31	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1203450,00 0,00	1162700,00 0,00	1163200,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1161272,31 0,00 90755,63	1127700,00 0,00 90755,63	1126800,00 0,00 90755,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	32150,00 0,00 0,00	33500,00 0,00 0,00	34900,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25000,00	1500,00	1500,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25000,00	1500,00	1500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>				
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali<sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 25.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- sanzioni codice della strada;
- canone di locazione per installazione apparati di telecomunicazioni.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

#### Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'ente con deliberazione di C.C. n. 16 del 25/05/2020 ha aderito alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Con verbale n. 22 del 20.05.2020 veniva rilasciato parere favorevole alla proposta di deliberazione citata al paragrafo precedente.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

#### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Analisi specifica va fatta per gli introiti derivanti da codice della strada e nello specifico il revisore prende atto di quanto segue:

- Il Comune di Bosaro, con deliberazione di C.C. n. 26 del 22.09.2016 approvava la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale fra i comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana Pincara, Costa di Rovigo, Arquà Polesine e Guarda Veneta;  
La convenzione di cui sopra prevedeva un riparto delle spese e degli introiti da sanzioni in base ad un calcolo collegato per l'80% al numero di abitanti di ogni comune e per il 20% in base alla superficie territoriale.

- Il Comune di Bosaro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2019 stabiliva di recedere *unilateralmente dalla convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale fra i comuni di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana Pincara, Costa di Rovigo, Arquà Polesine e Guarda Veneta approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22 settembre 2016*;
- Il recesso ha avuto decorrenza dal 1.1.2020 e dal 31.12.2019, come previsto dal piano dei fabbisogni del personale, l'ente ha assunto in organico un agente di polizia locale in part time per 18 ore settimanali;
- Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'avvicendamento di personale dell'Area Vigilanza, dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e delle le chiusure imposte al fine di arginarne la diffusione, non sono state elevate sanzioni per violazione delle norme del codice della strada e, in fase di assestamento al bilancio 2020/2022, l'ente ha provveduto alla riduzione dello stanziamento di entrata previsto;
- La maggior presenza dell'agente di polizia locale e la finalità dell'amministrazione di mettere in sicurezza il territorio, soprattutto per l'alto traffico veicolare sulla strada statale 16, che attraversa il centro abitato, fanno presupporre un aumento degli incassi da sanzioni;
- La delibera di Giunta Comunale di destinazione del codice della strada evidenzia che il comune di Bosaro non può, al momento della redazione della delibera, fare una stima della percentuale delle somme storicamente non rimosse rispetto alle somme notificate per costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto, come evidenziato sopra, sino al 31.12.2019 il comune faceva parte di una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con altri comuni ed il riparto dei proventi delle sanzioni veniva effettuato secondo il criterio 80% al numero di abitati di ogni comune e 20% in base alla superficie territoriale (art. 10 convenzione) e nel corso dell'anno 2020, per le motivazioni anzidette, non sono state elevate sanzioni per violazioni del CDS, pertanto i documenti ad oggi in possesso del comune di Bosaro non permettono di avere un riscontro effettivo circa gli incassi storicamente registrati relativi a sanzioni per violazione del codice della strada.
- Il Comune di Bosaro, alla luce di quanto sopra, si riserva in corso d'anno, secondo il principio contabile sopra richiamato, in sede di assestamento, di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità in base agli incassi effettivamente registrati nel periodo.

Alla luce di quanto sopra, si raccomanda un periodico controllo delle entrate da sanzioni al fine di operare le opportune conseguenze del caso.

Nel bilancio viene prevista una somma straordinaria derivante da un contratto di locazione, la somma viene destinata a finanziare spese una tantum in parte capitale.

### ***La nota integrativa***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

- principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
  - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
  - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
  - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
  - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda il contenuto della Nota Integrativa il revisore fa presente quanto segue:

- i punti b) e c) di cui al suddetto elenco non sono specificatamente trattati in Nota Integrativa ancorché le informazioni richiesti siano desumibili dall'Allegato – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO inerente all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- i punti h) ed i) di cui al suddetto elenco non sono trattati in Nota Integrativa se non per rimando all'indirizzo del sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società Partecipate. Le relative informazioni tuttavia sono desumibili anche dal Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di Aggiornamento.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. del 31 del 07/10/2020 ed esprime parere favorevole con il presente documento attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità alla data odierna.

## **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 7.10.2020 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 19.03.2021, dà atto che, per le annualità 2021/2023, non è previsto l'acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e che, pertanto, non procede alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto veniva rilasciato il parere con verbale n 38 in data 19.03.2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Ente non ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare in quanto non è prevista, nel triennio 2021/2023, l'alienazione e/o valorizzazione di beni immobiliari.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Entrate da fiscalità locale**

##### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80 con una soglia di esenzione per redditi fino a € 8.000,00, tali misure saranno discusse in occasione della seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

##### **IMU**

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'ente con deliberazione di C.C. n. 9 del 17/04/2020 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria sul quale veniva espresso parere favorevole con verbale n. 17 del 20.03.2020.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
IMU	195.000,00	216.600,00	216.600,00	216.600,00
<b>Totale</b>	<b>195.000,00</b>	<b>216.600,00</b>	<b>216.600,00</b>	<b>216.600,00</b>

##### **TARI**

Il gettito stimato per la TARI, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, è il seguente:

	<b>Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
TARI	208.750,00	219.500,00	219.500,00	219.500,00
<b>Totale</b>	<b>208.750,00</b>	<b>219.500,00</b>	<b>219.500,00</b>	<b>219.500,00</b>

L'ente con deliberazione di C.C. n. 10 del 17/04/2020 ha approvato il regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) sul quale veniva espresso parere favorevole con verbale n. 18 del 20.03.2020.

La tariffa deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente, per l'anno 2021, non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Il Revisore prende atto di quanto riportato nella proposta di delibera consiliare di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 in merito all'approvazione del PEF TARI 2021 che testualmente cita:

“Considerato che l'art. 30 (Ulteriori misure urgenti e disposizioni di proroga) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” (GU n.70 del 22-03-2021) che, al comma 5, dispone che “Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno”;

Dato atto che il Consiglio di Bacino rifiuti Rovigo ha organizzato una riunione per il giorno 12.02.2021, per illustrare, unitamente ai tecnici ANEA, le novità per la redazione del PEF TARI 2021 e nell'occasione è stato richiesto di trasmettere tutti i dati necessari entro il 26.02.2021;

Verificato che il comune ha trasmesso tutti i dati richiesti con comunicazione prot. n. 1389 del 26.02.2021;

Dato atto che il Consiglio di Bacino rifiuti Rovigo ha comunicato in data 19.03.2021 (prot. n. 1970) e successivamente in data 23.03.2021 (prot. n. 1975) che, per quanto attiene al PEF TARI 2021, è in atto l'analisi dei dati del gestore Ecoambiente s.r.l., che durante la settimana dal 22.03.2021 al 26.03.2021 sarà fatta un'analisi della situazione e, successivamente, saranno contattati i vari comuni;

Considerato, quindi, che alla data di redazione della presente bozza di deliberazione non si dispone dei dati necessari per l'approvazione delle tariffe TARI 2021.”

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale. Il gettito è stato stanziato in euro 209.000,00 così come risultante dal sito del Ministero dell'Interno.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	21.712,98	17.324,87	68.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	25.057,15	16.532,27	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
<b>Totale</b>	<b>46.770,13</b>	<b>33.857,14</b>	<b>98.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			52.000,00	0,00	0,00	0,00

Lo stanziamento del FCDE fa riferimento ad un'integrazione per lo stanziamento in entrata di un accertamento IMU del FCDE calcolato come da normativa.

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2019 (rendiconto)</b>	9.903,46	0,00	9.686,24
<b>2020 (assestato o rendiconto)</b>	28.800,00	0,00	28.800,00
<b>2021</b>	28.800,00	0,00	28.800,00
<b>2022</b>	28.800,00	0,00	28.800,00
<b>2023</b>	28.800,00	0,00	28.800,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

Si consente anche per l'esercizio 2021, dal comma 786 lettera b) della Legge di bilancio 2021, di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni (fatta eccezione per le sanzioni previste dall'art. 31 comma 4-bis DPR 380/2001) per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Il Comune di Bosaro utilizza le somme da permessi di costruire solo per spese in conto capitale e per le finalità previste dalla normativa previo incasso delle effettive somme.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	7.500,00	7.500,00	7.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	42.500,00	42.500,00	42.500,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

Il Revisore prende atto e ritiene congruo quanto specificato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021/2023 che testualmente cita:

*"Il comune di Bosaro non può, al momento della redazione del presente provvedimento, fare una stima della percentuale delle somme storicamente non riscosse rispetto alle somme notificate per costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto, sino al 31.12.2019 il comune faceva parte di una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con altri 11 comuni ed il riparto dei proventi delle sanzioni veniva effettuato secondo il criterio 80% al numero di abitati di ogni comune e 20% in base alla superficie territoriale (art. 10 convenzione), pertanto i documenti ad oggi in possesso del comune di Bosaro non permettono di avere un riscontro effettivo, di competenza univoca del Comune di Bosaro, circa gli incassi storicamente registrati relativi a sanzioni per violazione del codice della strada. Si evidenzia altresì che nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e delle le chiusure imposte al fine di arginarne la diffusione, l'ente non ha operato alcun incasso per sanzioni del codice della strada. Ci si riserva comunque in corso d'anno, secondo il principio contabile sopra richiamato, in sede di assestamento, di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità in base agli incassi effettivamente registrati nel periodo".*

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 3.750,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- € 42.500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale n. 19 in data 19.3.2021 la somma di € 46.250,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 43.250,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 3.500,00;

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

#### **Proventi dei beni dell'ente**

	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Canoni di locazione	21.910,00	1.910,00	1.910,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>35.910,00</b>	<b>15.910,00</b>	<b>15.910,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'importo relativo ai "canoni di locazione" comprende un provento pari ad € 1.910,00 per la locazione dell'immobile di Via B. Tisi da Garofolo (sede della Società partecipata Acquevenete – acquedotto) e l'importo di € 20.000,00 per canone di locazione area installazione apparati di telecomunicazione. La somma di € 20.000,00 essendo entrata straordinaria, come specificato nella sezione Entrate e spese di carattere non ripetitivo, viene destinata a finanziare spese una tantum in parte capitale.

L'importo relativo a "Fitti attivi e canoni patrimoniali" è relativo alla voce di bilancio "Fitti relati di fabbricati" di cui è prevista una entrata annua pari ad € 14.000,00 e fa riferimento a n. 3 locali posti al piano terra della sede comunale e n. 1 locale adiacente al teatro comunale.

### ***Proventi dei servizi pubblici***

Tra i principali servizi dell'Ente si evidenziano:

- l'uso di impianti sportivi (palestra), della Biblioteca Comunale, del Teatro Comunale, uso sala consiliare per matrimoni e Illuminazione votiva (delibera G.C. n. 16 del 19.03.2021);
- trasporto scolastico (delibera G.C. n. 17 del 19.03.2021).

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### ***Nuovo canone patrimoniale (canone unico)***

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale e predisposto il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di cessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e tariffe anno 2021 sul quale veniva rilasciato parere favorevole con verbale n. 37 del 15.03.2021. Il regolamento anzidetto sarà presentato per l'approvazione al Consiglio nella prossima seduta unitamente al bilancio di previsione 2021/2023.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	208.934,45	234.128,99	234.130,00	234.130,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.413,57	22.840,00	23.470,00	23.470,00
103	Acquisto di beni e servizi	543.360,45	531.219,49	515.046,17	516.046,17
104	Trasferimenti correnti	260.873,03	223.345,00	220.345,00	220.345,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	18.740,00	16.380,00	15.025,00	13.565,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	200.036,21	133.358,83	119.683,83	119.243,83
<b>Totale</b>		<b>1.255.357,71</b>	<b>1.161.272,31</b>	<b>1.127.700,00</b>	<b>1.126.800,00</b>

**Spese di personale**

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023 del Comune di Bosaro, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 241.996,36,

considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, modificati dal 2014 dalla L. 114/2014 (articolo 11, comma 4 bis) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 31.258,14 pari al 100% della spesa anno 2009 in quanto il Comune di Bosaro è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale previsto dai commi 557, articolo 1, della legge 296/2006.
- con quanto disposto dal D.L. 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni e la successiva circolare della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica 13 maggio 2020 relativa a "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni" pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 226 del 11-09-2020.

La spesa di personale del Comune di Bosaro prevista per l'anno 2021, sia ai sensi del rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006 sia ai sensi del DPCM 17 marzo 2020, risulta rispettata ed è dettagliata nella deliberazione di G.C. n. 15 del 19.03.2021, sulla quale veniva rilasciato parere favorevole con verbale n. 38 del 19.03.2021.

Nello specifico:

- la spesa di personale anno 2021 è pari ad € 213.819,52 (somma che non comprende la l'assunzione esclusa ai sensi dell'art. 7 del DM 17.3.2020) e pertanto inferiore al limite 2011/2013 sopra citato;
- con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020, si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 25,40%;

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista l'attribuzione di incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2021/2023 ad eccezione di quelli previsti da norme specifiche di legge (sicurezza, incarichi legali, revisione, opere pubbliche).

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

#### Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'ente, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021/2023, ha illustrato le entrate considerate e non considerate per il calcolo e relativo accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso, nel bilancio di previsione 2021/2023, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di questa facoltà.

N.B. - La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	832.100,00	90.755,63	90.755,83	0,20	10,91%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	172.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	198.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.238.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.441.685,00</b>	<b>90.755,63</b>	<b>90.755,83</b>	<b>0,20</b>	<b>3,72%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.203.450,00	90.755,63	90.755,83	0,20	7,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.238.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	812.100,00	90.755,63	90.755,63	0,00	11,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	170.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	179.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.241.500,00</b>	<b>90.755,63</b>	<b>90.755,63</b>	<b>0,00</b>	<b>7,31%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.162.700,00	90.755,63	90.755,63	0,00	7,81%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	812.100,00	90.755,63	90.755,63	0,00	11,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	170.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	180.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.242.000,00</b>	<b>90.755,63</b>	<b>90.755,63</b>	<b>0,00</b>	<b>7,31%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.163.200,00	90.755,63	90.755,63	0,00	7,80%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	78.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 5.782,23 pari allo 0,69% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 6.628,20 pari allo 0,82% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 6.188,20 pari allo 0,76% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	871,17	871,17	871,17
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.871,17</b>	<b>1.871,17</b>	<b>1.871,17</b>

Il Revisore prende atto e ritiene congruo di quanto inserito nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021/2023 che testualmente cita:

*“1. Fondo rischi*

*Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.*

*Le somme stanziare in tale Fondo e non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).*

*Tale fondo non è stato costituito, in quanto, allo stato, benchè pendenti alcuni ricorsi, il Comune ritiene non sussistenti i presupposti previsti dalla norma, ovvero una significativa probabilità di soccombere, né tanto meno, sentenze non definitive e non esecutive che condannino l'ente al pagamento di spese.*

*2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

*In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” per un importo di € 871,17 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.*

*3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate*

*Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.*

*La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017, il 100% per il 2018 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.*

*Si richiamata a tal proposito la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 22/12/2020 con la quale si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni;*

*Si evidenzia che non è stato costituito tale fondo in quanto nessun bilancio delle società partecipate dell'ente, come risultanti dalla deliberazione di C.C. sopra citata, risulta aver chiuso in perdita.”*

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha cercato di porre in essere tutte le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

L'organo di revisione, in merito all'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, ha verificato che l'ente non ha costituito tale fondo in quanto nessun bilancio delle società partecipate dell'ente, come risultanti dalla deliberazione di C.C. relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni, risulta aver chiuso in perdita.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, in data 22.12.2020, con deliberazione di C.C. n. 36, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Veniva rilasciato, sulla proposta di C.C. anzidetta, il parere favorevole con verbale n. 33 del 22.12.2020.

Nella deliberazione di cui sopra si approvava quanto segue:

- Partecipazioni da mantenere:

- ✓ ACQUEVENETE SPA (nata dalla fusione per incorporazione tra Polesine Acque e CVS il 01.12.2017): il comune di Bosaro deteneva inizialmente la partecipazione in Polesine Acque. Quota di partecipazione 0,23% - Società che produce un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 c. 2 lett. a) del D.lgs 175/2016 – Servizio idrico integrato;
- ✓ AS2 SRL – AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI: Quota di partecipazione 0,46% - Società che produce servizi strumentali all'ente di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.lgs n. 175/2016, nonché gestione attività di rilevazione delle sanzioni al codice della strada.

- Partecipazioni da dismettere:

- ✓ Interporto di Rovigo s.p.a.: Quota partecipazione 0,0461%. Attività: Gestione centro movimentazione merci. Con determinazione del Responsabile Servizi Finanziario n. 4 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il bando d'asta pubblica per la cessione di quote della società Interporto di Rovigo S.p.A. e l'asta è andata deserta. Gli uffici hanno provveduto nell'agosto 2020 (come previsto nella delibera di razionalizzazione delle società partecipate approvata nel dicembre 2019) a predisporre la documentazione propedeutica all'avvio della procedura finalizzata all'alienazione delle quote della società Interporto di Rovigo S.p.A., ma a causa delle numerose difficoltà e ritardi causati dalla pandemia COVID 19 che ha caratterizzato l'annualità 2020, non è stato possibile acquisire le dovute informazioni da parte degli organi preposti, non permettendo, in concreto, l'avvio della procedura di alienazione. Nel 2021 verrà avviata un'ulteriore procedura per la cessione delle quote di detta società.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 28.01.2021, mentre alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 sarà comunicato entro il termine di scadenza della trasmissione fissato al 28.5.2021.

### Garanzie rilasciate

Il Comune di Bosaro non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti e di altri soggetti.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	48184,32	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1238235,00	78800,00	78800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25000,00	1500,00	1500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1311419,32 0,00	80300,00 0,00	80300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

**INDEBITAMENTO**

Nel triennio 2021/2023 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

**L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	442.731,03	434.307,92	423.603,89	391.491,32	358.019,03
Nuovi prestiti (+)	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.423,11	10.704,03	32.112,57	33.472,29	34.893,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>434.307,92</b>	<b>423.603,89</b>	<b>391.491,32</b>	<b>358.019,03</b>	<b>323.125,45</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.463	1.468	1.468	1.468	1.468
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>296,86</b>	<b>288,56</b>	<b>266,68</b>	<b>243,88</b>	<b>220,11</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'ente, con deliberazione di C.C. n. 16 del 25.5.2020 ha aderito alla Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.. Sulla proposta della delibera di C.C. anzidetta veniva rilasciato parere favorevole con verbale n. 22 del 20.05.2020.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	21.069,67	18.452,81	16.300,79	14.941,07	13.519,78
Quota capitale	38.423,11	10.704,03	32.112,57	33.472,29	34.893,58
<b>Totale fine anno</b>	<b>59.492,78</b>	<b>29.156,84</b>	<b>48.413,36</b>	<b>48.413,36</b>	<b>48.413,36</b>

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	12.322,35	10.534,39	9.300,43	8.850,71	8.359,43
entrate correnti	902.309,03	997.618,45	984.306,46	1.120.300,00	1.115.250,00
% su entrate correnti	1,37%	1,06%	0,94%	0,79%	0,75%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 maggio 2021.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha cercato di porre in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Propone e suggerisce:

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione, ai Responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), o in alternativa, del Piano delle Risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente e l'erogazione dei servizi correnti;
- di monitorare gli stanziamenti di spesa corrente al fine di valutare se gli stanziamenti effettuati siano congrui e correttamente imputati negli esercizi di competenza;
- di monitorare le disposizioni ministeriali recanti l'emergenza epidemiologica da Covid-19 soprattutto che presentano riflessi sul bilancio di previsione apportando le eventuali opportune variazioni di bilancio.

Raccomanda un attento controllo delle entrate da sanzioni codice della strada per le motivazioni specificate nella presente relazione e come evidenziato nella deliberazione di Giunta Comunale di approvazione di riparto degli introiti anche ai fini di variare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere favorevole espresso con il presente documento sul DUP e sulla Nota di aggiornamento ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.



L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Dr. Mauro Caberletti**

